

## I MUTAMENTI VOCALICI PER EVITARE LO IATO

FENOMENO	DEFINIZIONE	SEGNO CARATTERISTICO	PARTICOLARITÀ
ELISIONE	Caduta della <u>vocale breve finale di parola</u> (raramente dei dittonghi <i>ai</i> e <i>oi</i> ) <u>prima di parola che inizia per vocale</u>	<b>Apostrofo</b> ' dopo la prima parola (tranne quando si elide un preverbio)	Si elidono soprattutto preposizioni, congiunzioni e avverbi e alcune forme del pronomine indefinito <i>τις</i> , <i>τι</i> . Si può anche elidere il preverbio in un verbo composto. Non viene mai elisa la vocale <i>υ</i> , né <i>α</i> ed <i>ο</i> finali di monosillabi. <b>Se la vocale elisa era accentata, l'accento si trasferisce sulla vocale precedente</b> , ma preposizioni e congiunzioni restano senza accento (= proclitiche) $\pi\omega\lambda\dot{\alpha}\,\dot{\epsilon}\lambda\epsilon\gamma\epsilon = \pi\omega\lambda'\,\dot{\epsilon}\lambda\epsilon\gamma\epsilon$ $\dot{\alpha}\lambda\lambda\dot{\alpha}\,\dot{\epsilon}\gamma\omega = \dot{\alpha}\lambda\lambda'\,\dot{\epsilon}\gamma\omega$ <b>Se la vocale elisa è preceduta da consonante muta sorda (<i>κ</i>, <i>π</i>, <i>τ</i>) e la parola seguente ha spirito aspro, la consonante diventa aspirata (assimilazione)</b> $\kappa\alpha\tau\dot{\alpha}\,\eta\mu\epsilon\varrho\alpha\dot{\nu}=\kappa\alpha\theta'\,\eta\mu\epsilon\varrho\alpha\dot{\nu}$
AFERESI	Caduta della <u>vocale breve iniziale di parola dopo parola che termina con vocale aspra lunga o dittongo</u> .	<b>Apostrofo</b> prima della seconda parola (talora rovesciato= ')	Se la vocale che cade è accentata, la parola resta enclitica quando quella precedente ha l'accento sull'ultima sillaba, oppure sposta l'accento sulla sillaba successiva. Es. $\dot{\mu}\dot{\eta}\,\dot{\epsilon}\sigma\theta\iota\epsilon = \dot{\mu}\dot{\eta}'\,\sigma\theta\iota\epsilon$ (con accento acuto) $\Pi\lambda\epsilon\iota\sigma\tau\dot{\iota}\,\dot{\epsilon}\pi\alpha\theta\dot{\nu}\omega = \Pi\lambda\epsilon\iota\sigma\tau\dot{\iota}'\,\pi\alpha\theta\dot{\nu}\omega$
CONTRAZIONE	Fusione di una vocale aspra con un'altra vocale aspra o dittongo <u>all'interno della stessa parola</u>		Il risultato è una vocale lunga oppure un dittongo secondo le leggi della contrazione (vedi scheda a parte). <b>Se la prima vocale che si contrae era accentata l'accento diventa circonflesso, altrimenti resta com'era prima della contrazione.</b>
CRASI	Fusione di due parole attraverso la <u>contrazione della vocale aspra o dittongo terminale della prima con la vocale aspra o dittongo iniziale della seconda</u>	<b>Coronide</b> (=spirito dolce sulla vocale o dittongo anche se preceduti da consonante) Si ha tuttavia spirito aspro se la prima parola è monosillabo con spirito aspro	Avviene in particolare con l'articolo <i>ό</i> , <i>ή</i> , <i>τό</i> , con i casi retti neutri del pronomine relativo ( <i>ὅ</i> , <i>ᾶ</i> ), con il pronomine personale <i>ἐγώ</i> , con le particelle <i>ἢ</i> , <i>τοι</i> , <i>μεντοι</i> , <i>ῳ</i> , con le congiunzioni <i>εἰ</i> , <i>καί</i> , <i>μή</i> , con il preverbio <i>προ-</i> . <b>La crasi non rispetta sempre le regole della contrazione.</b> Possiamo avere infatti: a. la scomparsa totale della vocale o del dittongo finale della prima parola $\dot{\omega}\,\dot{\alpha}\nu\eta\dot{\omega}=\dot{\alpha}\nu\eta\dot{\omega}$ (con spirito aspro) $\kappa\alpha\dot{\iota}\,\eta\dot{\nu}=\kappa\alpha\dot{\iota}$ b. la caduta della <i>ι</i> finale di dittongo $\kappa\alpha\dot{\iota}\,\dot{\epsilon}\nu = \kappa\alpha\dot{\iota}$ c. fenomeni analogici (ossia si imitano altre contrazioni) $\tau\dot{\omega}\,\dot{\epsilon}\tau\epsilon\dot{\omega}\omega = \theta\dot{\alpha}\tau\epsilon\dot{\omega}\omega$ (la contrazione in <i>α</i> è analogica di <i>τὰ ἔτερα= θάτερα</i> ) <b>Se l'ultima vocale (o dittongo) è preceduta da consonante muta sorda (<i>κ</i>, <i>π</i>, <i>τ</i>) e la parola seguente ha spirito aspro, la consonante si aspira (assimilazione)</b> $\kappa\alpha\dot{\iota}\,\dot{\sigma}\iota\omega = \chi\dot{\omega}\tau\iota\omega$ <b>Come accento si conserva in genere quello della seconda parola</b> , anche modificandolo secondo le consuete leggi (trisillabismo e trocheo finale). <b>Se la seconda parola non era accentata essa rimane atona.</b>